

**IVA**

## **Regime di esonero Iva con dimostrazione a carico del cessionario**

di Luigi Scappini

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 5409 del 18 marzo 2016, si occupa del **regime speciale Iva in agricoltura** e, in particolare, delle **regole** e degli **adempimenti** da mettere in atto quando si **acquista** da **soggetti** in regime di **esonero** ai sensi dell'**articolo 34, comma 6, DPR 633/1972**.

Il regime di esonero Iva prevede **2 requisiti** necessari di accesso, uno di natura **quantitativa** e l'altro **qualitativa**:

- **conseguimento** nell'anno precedente (o presunzione di conseguimento nell'anno di inizio attività) di un **volume** di **affari non superiore a 7.000 euro** (precedentemente il limite era di 2.582,28 euro);
- **composizione** del volume d'affari per almeno **2/3** da cessioni di **prodotti agricoli** contenuti nella **Parte I, Tabella A allegata al DPR 633/1972**; quindi, l'imprenditore, deve di fatto cedere in via prevalente prodotti che danno diritto ad applicare il regime speciale Iva per l'agricoltura.

Si ricorda come il **volume** di **affari** comprenda l'ammontare complessivo delle **cessioni** di beni e **prestazioni** di servizi effettuate nell'anno, **registerate** o **soggette a registrazione** secondo gli **articoli 23 e 24**, tenuto conto altresì delle variazioni in aumento o in diminuzione di cui all'articolo 26 D.P.R. 633/1972. **Non** concorrono alla sua formazione le cessioni di **beni ammortizzabili** e i **passaggi interni** di beni tra attività separate.

Il regime è così chiamato perché prevede l'**esonero** dal **versamento**, nonché da tutti gli **adempimenti** Iva a **esclusione** della **numerazione** e **conservazione** delle **fatture emesse** in duplice copia, di cui una consegnata al soggetto in esonero, da parte dei **cessionari** e dei **committenti** con le modalità e le tempistiche di cui all'articolo 21 DPR 633/1972.

Ne deriva che un soggetto passivo Iva, che procede ad **acquistare da** un **soggetto** in regime di **esonero**, deve **emettere l'autofattura**; di fatto si rende applicabile una delle deroghe, previste al comma 1 dell'articolo 34, DPR 633/1972, alle regole generali del regime speciale (applicazione dell'aliquota edittale in sede di cessione e delle compensative solamente in occasione della liquidazione), con **scorporo** dell'**Iva** sull'acquisto applicando la relativa **percentuale compensativa** prevista per il prodotto oggetto di transazione.

Ma il **regime di esonero**, come correttamente affermato dalla Corte di cassazione nella sentenza n.5409, richiamando la precedente sentenza n.17951/2013, "costituisce **speciale**

**regime di esenzione e dunque il soggetto che intenda avvalersene ha l'onere di dimostrare la sussistenza dei relativi presupposti di fatto e giuridici.**

L'**onere**, prosegue la Suprema Corte, “*si trasferisce sul soggetto cessionario dei prodotti agricoli che, avendo acquistato i beni senza che sia stata emessa fattura nei termini di legge*” dovrà applicare le regole di cui all’articolo 6, commi 8 e 9, D.Lgs. 471/1997 (emissione dell’autofattura).

In altri termini, all’atto dell’emissione dell’autofattura, è **il cessionario che deve preoccuparsi di verificare** quali **regole** applicare, se quelle ordinarie, con conseguente scorporo dell’Iva applicando l’aliquota edittale, o quelle previste all’articolo 34, comma 1, DPR 633/1972, che estendono l’applicazione, come visto, dell’aliquota **compensativa** anche alle “*cessioni effettuate dai soggetti di cui al comma 6, primo e secondo periodo*”.

Al riguardo, si ricorda che i produttori agricoli possono rientrare nel regime di esonero anche in caso di **cessione di prodotti non** contenuti nella **Parte I, Tabella A** allegata al **DPR 633/1972**.

Infatti, **anche** per **tali** operazioni, diverse da quelle agricole, essi sono **esonerati**, fermo restando il rispetto dei parametri richiesti, dalla **fatturazione**.

In tal senso, in passato si è espresso il **Ministero** con due **risoluzioni**: la **n. 384076** del 13 gennaio **1981** e la **n. 450313** del 20 novembre **1992**. In entrambe è stato confermato che, in caso di acquisto di beni strumentali usati, il **cessionario** è obbligato ad emettere **autofattura** con **distinta indicazione** dell’imposta. Copia della “autofattura” deve essere rilasciata al produttore agricolo cedente.

Da ultimo, si evidenzia come sia anche verificabile che l’**operazione** intercorra tra **due** agricoltori **esonerati**.

In questo caso **non** deve essere emessa, da parte del cessionario, l’**autofattura**, **ma** la cessione può essere **documentata** da una **ricevuta** esclusa da Iva, con applicazione dell’imposta di **bollo**.